Conto corrente con la posta

Anno 84° — Numero 51

GAZZETTA UFFICIALE

PARTE PRIMA

DEL REGNO D'ITALIA

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

Roma - Mercoledì, 3 marzo 1943 - Anno XXI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA – UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI — TELEFONI: 50-107 – 50-033 – 53-914

CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI				ALLA PARTE SECONDA			
Nel Regno e Colonie	Abb. annuo L. 100	All'Estero	Abb. annuo L. 200	Nel Regno e Colonie	Abb. annuo L. 60	All'Estero	Abb. annuo L. 120
	» semestrale » 50		» semestrale » 100		» semestrale » 30		» semestrale » 60
	» trimestrale » 25		» trimestrale » 50		» trimestrale » 15		» trimestrale » 30
	Un fascicolo » 2		Un fascicolo » 4		Un fascicolo » 2		Un fascicolo » 4

Al solo « BOLLETTINO DELLE ESTRAZIONI » (sorteggio titoli, obbligazioni, cartelle)

Nel Regno e Colonie	Abbonamento annuo . . L. 50 — Un fascicolo - Prezzi vari.	All'Estero	Abbonamento annuo . . L. 100 — Un fascicolo - Prezzi vari raddoppiati

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale" veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso i negozi della Libreria dello Stato in Roma, Via XX Settembre, nel palazzo del Ministero delle Finanze; Corso Umberto, 234 (angolo Via Marco Minghetti, 23-24); in Milano, Galleria Vittorio Emanuele, 3; in Napoli, Via Chiaia, 5; e presso le Librerie depositarie di Roma e di tutti i Capoluoghi delle provincie del Regno.

Le inserzioni nella Parte II della « Gazzetta Ufficiale » si ricevono: in ROMA - presso l'Ufficio "Inserzioni" della Libreria dello Stato - Palazzo del Ministero delle Finanze. L'Agenzia della Libreria dello Stato in Milano (Galleria Vittorio Emanuele, 3), è autorizzata ad accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

1943

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

SUPPLEMENTI STRAORDINARI

LEGGI E DECRETI

REGIO DECRETO-LEGGE 28 gennaio 1943-XXI, n. 55.

Maggiore assegnazione allo stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1942-43.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA E DI ALBANIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Vista la legge 28 maggio 1942-XX, n. 679;
Visto l'art. 18 della legge 19 gennaio 1939-XVII, n. 129;
Ritenuta la necessità di urgenti misure di carattere finanziario;
Sentito il Consiglio dei Ministri;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le finanze;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Lo stanziamento del capitolo n. 88 « Spese per il servizio di investigazione politica » dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno, per l'esercizio finanziario 1942-43, è aumentato di L. 35.221.046.

Questo decreto andrà in vigore il giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno e sarà

presentato alle Assemblee legislative per la sua conversione in legge.

Il Ministro proponente è autorizzato alla presentazione del relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 28 gennaio 1943-XXI

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — DI REVEL

Visto, *il Guardasigilli*: DE MARSICO
Registrato alla Corte dei conti, addì 1° marzo 1943-XXI
Atti del Governo, registro 455, foglio 5. — MANCINI

REGIO DECRETO 4 febbraio 1943-XXI, n. 56.
Presidenza dell'Opera nazionale di assistenza all'Italia redenta.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA E DI ALBANIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Veduto il R. decreto in data 23 ottobre 1924-II, numero 1803, col quale l'amministrazione dell'Opera nazionale di assistenza all'Italia redenta venne affidata ad una Giunta centrale sedente in Roma, sotto la Presidenza dell'A. R. la Duchessa d'Aosta Madre;

Ritenuto che, per ragioni di salute, la Duchessa d'Aosta Madre non può mantenere detto incarico, dal quale ha chiesto di essere esonerata;

Sulla proposta del DUCE del Fascismo, Capo del Governo;

Abbiamo decretato e decretiamo:

1°) L'Altezza Reale la Duchessa d'Aosta Madre è esonerata, a Sua domanda, a decorrere dalla data del presente decreto, dalla carica di presidente dell'Opera nazionale sopraindicata.

2°) L'Altezza Reale la Duchessa Irene d'Aosta è nominata presidente della Giunta centrale per la rappresentanza e l'amministrazione dell'Opera stessa.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 4 febbraio 1943-XXI

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI

Visto, *il Guardasigilli*: DE MARSICO
Registrato alla Corte dei conti, addì 1° marzo 1943-XXI
Atti del Governo, registro 455, foglio 4. — MANCINI

REGIO DECRETO 21 gennaio 1943-XXI, n. 57.
Autorizzazione all'Ente « Opera Cardinale Pietro Maffi » di Pisa ad acquistare un immobile.

N. 57. R. decreto 21 gennaio 1943, col quale, sulla proposta del Ministro per l'educazione nazionale, l'Ente « Opera Cardinale Pietro Maffi » di Pisa viene autorizzata ad acquistare una casetta sita nel comune di Gagliano, dalle sorelle Berti, mediante il pagamento alle stesse della somma di L. 1500 e di altre L. 500 per le spese sostenute nel restauro dello stabile medesimo.

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI
Registrato alla Corte dei conti, addì 22 febbraio 1943-XXI

DECRETO MINISTERIALE 1° marzo 1943-XXI.
Disciplina del consumo dell'energia elettrica per illuminazione ed usi domestici.

IL MINISTRO PER LE CORPORAZIONI

Visto il R. decreto-legge 27 dicembre 1940-XIX, n. 1728, convertito nella legge 20 marzo 1941, n. 384;

Vista la legge 8 luglio 1941-XIX, n. 641;

Considerata la necessità di adottare norme per la disciplina del consumo dell'energia elettrica per illuminazione ed usi domestici;

Decreta:

Art. 1.

Gli utenti di energia elettrica per uso di illuminazione devono limitare il consumo mensile di energia nei mesi di marzo e di aprile 1943-XXI, rispettivamente al 75 ed al 70 per cento della quantità consumata nel mese di dicembre 1942-XXI, quale risulta dalla bolletta di pagamento emessa dalle aziende fornitrici per detti mesi.

Per consumo nei mesi di marzo e di aprile si intende quello risultante dalle bollette che saranno emesse dalle aziende fornitrici per ciascuno di detti mesi.

Dove il consumo è rilevato a periodi maggiori di un mese, il consumo di dicembre 1942-XXI è determinato dividendo il consumo risultante dalla bolletta comprendente tale mese per il numero dei mesi cui la bolletta stessa si riferisce.

Nei casi in cui il consumo del mese di dicembre sia stato inferiore alla normalità per assenze, per mancato o anticipato rilievo del consumo, ecc., le imprese fornitrici debbono assumere quale consumo di riferimento il quantitativo di energia consumato nel mese di novembre 1942 o gennaio 1943, od in difetto il consumo normale presunto.

Per i nuovi utenti per illuminazione allacciati nei mesi di dicembre 1942, gennaio e febbraio 1943, il consumo di energia nei mesi di marzo e di aprile 1943 dovrà essere limitato rispettivamente al 75 ed al 70 per cento del quantitativo consumato nei primi trenta giorni dalla data di effettivo allacciamento.

Art. 2.

Per lo stesso periodo di tempo indicato all'art. 1 del presente decreto, devono pure essere ridotti, nelle stesse misure e con le stesse modalità, i consumi di energia elettrica per gli usi domestici (cucina, scaldabagno, scalda acqua, riscaldamento, ecc.).

Art. 3.

Le disposizioni di cui agli articoli precedenti non si applicano:

a) alle utenze a cottimo;

b) ai consumi per illuminazione delle aree pubbliche e per l'illuminazione comunque non soggetta al pagamento dell'imposta erariale prevista dall'art. 1 (*)

comma 1°, lettera *a*), del R. decreto-legge 5 settembre 1938-XVI, n. 1431;

c) ai consumi per l'illuminazione effettuati dagli ospedali, dalle cliniche private e posti di pronto soccorso, nonchè alla illuminazione afferente ai servizi e alle attività di cui all'art. 8 del decreto Ministeriale 31 marzo 1942-XX, relativo alla disciplina del consumo di energia elettrica per uso industriale;

d) ai consumi di energia elettrica per cucina, scaldabagno, scalda acqua e riscaldamento degli ospedali, cliniche private e posti di pronto soccorso;

e) ai consumi di illuminazione che non eccedano il quantitativo di 18 Kwh. mensili nei mesi di marzo e di aprile 1943-XXI;

f) ai consumi per usi elettrodomestici che non eccedano nei mesi di marzo e di aprile 1943-XXI i 100 Kwh. mensili, per le utenze che abbiano installati apparecchi elettrici, senza la cucina; i 300 Kwh. mensili per le utenze di sola cucina elettrica, e i 400 Kwh. mensili per le utenze che abbiano installati altri apparecchi elettrici, oltre la cucina.

Art. 4.

I nuovi utenti per illuminazione allacciati successivamente alla pubblicazione del presente decreto, in base alla facoltà conferita alle imprese elettriche dall'art. 1 del decreto Ministeriale 8 novembre 1941-XX, possono effettuare nei mesi di marzo e di aprile un consumo mensile non superiore a 18 Kwh.

Per i nuovi utenti allacciati come sopra in seguito ad autorizzazione ministeriale concessa ai sensi dell'art. 1 del decreto Ministeriale 8 novembre 1941-XX, il consumo massimo è fissato dal Ministero delle corporazioni.

Art. 5.

Qualora il consumo mensile di energia elettrica per gli usi contemplati dal presente decreto ecceda in ciascuno dei mesi di marzo e di aprile 1943-XXI, le quantità stabilite a norma degli articoli precedenti, le imprese elettriche fornitrici denunceranno i casi ai prefetti, i quali, eseguiti gli opportuni accertamenti, potranno disporre per la sospensione a carico dell'utente della fornitura di energia per un periodo non superiore a cinque giorni.

Qualora i casi rivestano carattere di particolare gravità, i prefetti denunceranno i contravventori all'autorità giudiziaria a norma ed agli effetti della legge 8 luglio 1941-XIX, n. 641.

Art. 6.

Per la durata di validità del presente decreto, i minimi di consumo di energia elettrica stabiliti nei contratti in vigore tra le imprese elettriche e gli utenti contemplati dal presente decreto, sono ridotti, in quanto superiori ai quantitativi di cui alle lettere *e*) ed *f*) del precedente art. 3, della medesima percentuale di riduzione del consumo di energia conseguente alle limitazioni stabilite.

Art. 7.

Il presente decreto non si applica alle provincie della Sicilia e della Sardegna, ed alle altre isole del Regno.

Roma, addì 1° marzo 1943-XXI

Il Ministro: TIENGO

(715)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Diffida per tramutamento di certificato di rendita del Cons. 3,50 %.

(3ª *pubblicazione*). Avviso n. 34.

E' stato chiesto il tramutamento in cartelle al portatore del certificato di rendita del Cons. 3,50 % (1906), n. 403894, di annue L. 245, intestato a Nisco Annina fu Giuseppe, moglie di Cerza Francesco fu Mercurio, domiciliato in Napoli, e vincolato per dote della titolare.

Essendo il certificato mancante del secondo mezzo foglio, già usato per riscossione degli interessi semestrali, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno senza che siano state notificate opposizioni, si procederà alla chiesta operazione ai sensi dell'art. 169 del regolamento generale sul Debito pubblico approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298.

Roma, addì 23 ottobre 1942-XX

(4090) *Il direttore generale*: POTENZA

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO DIVISIONE 1ª - PORTAFOGLIO

Media dei cambi e dei titoli del 2 marzo 1943-XXI - N. 41

Albania (I)	6,25	Islanda (I)	2,9897
Argentina (U)	4,45	Lettonia (C)	3,6751
Australia (I)	60,23	Lituania (C)	3,3003
Belgio (C)	3,0418	Messico (I)	3,933
Bolivia (I)	43,70	Nicaragua (I)	3,80
Brasile (I)	0,9928	Norvegia (C)	4,3215
Bulgaria (C) (1)	23,42	Nuova Zel. (I)	60,23
Id. (C) (2)	22,98	Olanda (C)	10,09
Canadà (I)	15,97	Perù (I)	2,9925
Cile (I)	0,7125	Polonia (C)	380,23
Cina (Nanchino) (I)	0,8055	Portogallo (U)	0,7950
Columbia (I)	10,877	Id. (C)	0,7975
Costarica (I)	3,306	Romania (C)	10,5263
Croazia (C)	38 —	Russia (I)	3,5863
Cuba (I)	19 —	Salvador (I)	7,60
Danimarca (C)	3,9698	Serbia (I)	38 —
Egitto (I)	75,28	Slovacchia (C)	65,40
Equador (I)	1,3870	Spagna (C) (1)	173,61
Estonia (C)	4,697	Id. (C) (2)	169,40
Finlandia (C)	38,91	S. U. America (I)	19 —
Francia (I)	38 —	Svezia (U)	4,53
Germania (U) (C)	7,6045	Id. (C)	4,529
Giappone (U)	4,475	Svizzera (U)	441 —
Gran Bret. (I)	75,28	Id. (C)	441 —
Grecia (C)	12,50	Tailandia (I)	4,475
Guatemala (I)	19 —	Turchia (C)	15,29
Haiti (I)	3,80	Ungheria (C) (1)	4,67976
Honduras (I)	9,50	Id. (C) (2)	4,56395
India (I)	5,76	Unione S. Aff. (I)	75,28
Indocina (I)	4,3078	Uruguay (I)	10,08
Iran (I)	1,1103	Venezuela (I)	5,70

(U) Ufficiale — (C) Compensazione — (I) Indicativo.
(1) Per versamenti effettuati dai creditori in Italia
(2) Per pagamenti a favore dei creditori italiani

Rendita 3,50 % (1906)	87,425
Id. 3,50 % (1902)	84,225
Id. 3 % lordo	72,90
Id. 5 % (1935)	89 —
Redimib. 3,50 % (1934)	78,875
Id. 5 % (1936)	94,225
Id. 4,75 % (1924)	495,10
Obblig. Venezie 3,50 %	95,625
Buoni novennali 4 % (15-12-43)	99,40
Id. 5 % (1944)	99,45
Id. 5 % (1949)	93,725
Id. 5 % (15-2-50)	93,15
Id. 5 % (15-9-50)	92,60
Id. 5 % (15-4-51)	92,40

REGNO D'ITALIA

MINISTERO DELL'INTERNO

DIREZIONE GENERALE DELLA SANITA' PUBBLICA

Bollettino bimensile del bestiame n. 20
dal 16 al 31 ottobre 1942-XXI

Carbonchio ematico

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalla quindicina precedente	Numero delle stalle o pascoli infetti: Nuovi denunziati
Alessandria	Castelletto Merli	S	—	1
Aosta	San Giorgio Canavese	B	—	1
Bari	Acquaviva delle Fonti	Cap	—	1
Id.	Minervino	B	—	1
Id.	Id.	O	—	1
Bergamo	Gandino	B	1	—
Brescia	Vestone	B	—	1
Id.	Breno	B	—	1
Id.	San Zeno	B	—	1
Id.	Bagnolo Mella	B	—	1
Brindisi	Ostuni	E	—	1
Cagliari	Gonnosfanadiga	Cap	—	1
Cuneo	Busca	B	—	1
Foggia	Casalnuovo Monterot.	B	1	—
Id.	Id.	O	1	—
Id.	Monte Sant'Angelo	E	1	—
Id.	Rignano Garganico	B	2	—
Id.	Rodi Garganico	Cap	1	—
Id.	San Marco in Lamis	B	—	1
Id.	San Severo	B	1	—
Grosseto	Pitigliano	B	1	—
Littoria	Priverno	O	—	1
Salerno	Gangi	B	—	1
Pavia	Borgo Priolo	B	1	—
Pola	Pola	B	—	1
Rieti	Configni	BO	1	—
Salerno	Laviano	O	—	1
Id.	San Marzano di Sarno	B	1	—
Id.	Tramonti	B	—	1
Torino	Pancalieri	B	—	1
Id.	Poirino	B	—	1
Treviso	Follina	B	—	1
Id.	Miane	B	2	—
Id.	Oderzo	B	—	1
Id.	Sernaglia	S	1	—
Varese	Castronno	B	1	—
Vicenza	Vicenza	B	—	1
Viterbo	Bieda	B	—	1
Id.	Capodimonte	B	—	1
Id.	Cellere	B	—	1
Id.	Civita Castellana	B	—	1
Id.	Montalto di Castro	B	—	1
			16	28

Carbonchio sintomatico

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
Bolzano	Glorenza	B	—	1
Nuoro	Bitti	B	—	1
Reggio Calabria	Galasco	B	—	3
Udine	Arta	B	—	1
			—	6

Afta epizootica

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalla quindicina precedente	Numero delle stalle o pascoli infetti: Nuovi denunziati
Bologna	Castenaso	B	1	2
Id.	Bologna	B	—	1
Brescia	Orzinuovi	B	1	—
Ferrara	Portomaggiore	B	—	1
Firenze	Campi di Bisenzo	B	—	2
Id.	Dicomano	B	1	—
Id.	Firenze	B	2	—
Id.	Impremuta	B	2	—
Id.	Sesto Fiorentino	B	1	2
Fiume	Fiume	B	—	1
Id.	Sussa	B	—	2
Foggia	Monte Sant'Angelo	B	6	—
Genova	Santo Stefano d'Aveto	BO	21	—
Gorizia	Aiudussina	B	11	—
Id.	Santa Croce Aidussina	B	4	1
Id.	Vipacco	B	4	—
Id.	Zolla	B	1	—
Milano	Guardamiglio	B	—	1
Novara	Bognanco	B	1	—
Palermo	San Mauro Castelverde	B	1	—
Pavia	Alagna	B	1	2
Id.	Cozzo	B	1	1
Id.	Garlasco	B	—	1
Piacenza	Coli	B	2	—
Id.	Ferriere	B	1	—
Id.	Lugagnano	B	3	—
Id.	Monticelli	B	—	1
Id.	Morfasso	B	—	1
Siena	Montepulciano	B	—	1
Trieste	Postumia	B	3	—
			69	21

Mal rossino dei suini

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
Alessandria	Guazzora	S	—	1
Id.	Isola Sant'Antonio	S	—	3
Id.	Mirabello Monferrato	S	—	1
Id.	Occimiano	S	—	2
Id.	Sale	S	—	3
Id.	Valenza	S	2	—
Id.	Viguzzolo	S	—	1
Ancona	Montemarciano	S	2	—
Id.	Osimo	S	2	1
Aosta	Orio Canavese	S	—	1
Asti	Villanova d'Asti	S	1	—
Belluno	Belluno	S	—	3
Id.	Cesiomaggiore	S	—	1
Id.	Comelico Superiore	S	—	2
Id.	Mel	S	—	4
Id.	Ponte nelle Alpi	S	—	1
Id.	San Pietro di Cadore	S	—	5
Id.	Sappada	S	—	4
Id.	Sedico	S	—	1
Id.	Seren del Grappa	S	—	1
Id.	Vigo di Cadore	S	—	4
Bergamo	Almeno S. Bartolomeo	S	—	1
Bologna	Molinella	S	1	3
Id.	Castello di Serravalle	S	2	—
Id.	Monteveglio	S	2	2
Id.	Mordano	S	1	—
Id.	Crespellano	S	—	1
Id.	Castelmaggiore	S	—	1
Id.	Bazzano	S	—	1
Id.	Zola Predosa	S	—	1
Bolzano	Caldaro	S	1	—
Id.	Appiano	S	3	1
Id.	Santa Cristina	S	1	3

Segue: *Matrossino dei suini*

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
Bolzano	Prato Stelvio	S	1	3
Id.	Sluderno	S	—	1
Id.	Glorenza	S	—	1
Brescia	Salò	S	—	2
Catanzaro	Mesoraca	S	—	1
Cattaro	Cattaro	S	—	1
Id.	Stolivo	S	—	1
Cremona	Torricella del Pizzo	S	—	1
Cuneo	Alba	S	1	—
Id.	Fossano	S	2	2
Id.	Roddino	S	1	—
Ferrara	Argenta	S	—	2
Id.	Berra	S	12	15
Id.	Bondeno	S	15	—
Id.	Codigoro	S	6	4
Id.	Iolanda di Savoia	S	—	3
Id.	Mesola	S	—	15
Id.	Poggiorenatico	S	—	1
Id.	Portomaggiore	S	8	8
Id.	Vigarano	S	—	2
Fiume	Castelnuovo d'Istria	S	—	1
Id.	Fontana del Conte	S	—	3
Id.	Matteria	S	—	1
Id.	Primano	S	—	1
Foggia	Casalnuovo Monterot.	S	—	8
Id.	Casalvecchio di Puglia	S	—	2
Id.	Casteln. della Daunia	S	—	1
Id.	Celenza Valfortore	S	2	—
Id.	Cerignola	S	1	—
Id.	Orta Nova	S	2	—
Id.	San Giovanni Rotondo	S	—	1
Id.	S. Nicandro Garganico	S	1	—
Id.	Stornara	S	2	—
Gorizia	Caporetto	S	—	1
Id.	Circhina	S	1	—
Id.	Cormons	S	2	1
Id.	Terra d'Isonzo	S	—	2
Id.	Gargaro	S	5	12
Id.	Gorizia	S	3	—
Id.	Mariano del Friuli	S	3	—
Id.	Montenero d'Idria	S	—	1
Id.	Santa Croce Aidussina	S	—	3
Id.	Santa Lucia d'Isonzo	S	—	4
Id.	San Vito di Vipacco	S	—	1
L'Aquila	L'Aquila	S	2	—
Mantova	Castellucchio	S	2	—
Id.	Ceresara	S	1	1
Id.	Cavriana	S	2	1
Id.	Marmirolo	S	2	—
Id.	S. Giorgio di Mantova	S	1	—
Id.	Villimpenta	S	2	—
Id.	Viadana	S	2	—
Matera	Colobraro	S	1	—
Id.	San Mauro Forte	S	—	1
Id.	Stigliano	S	—	1
Id.	Tricarico	S	1	—
Napoli	Fertilia	S	—	1
Novara	Casaleggio	S	—	2
Id.	Fara Novarese	S	1	—
Id.	San Nazzaro Sesia	S	—	1
Id.	Trecate	S	3	—
Padova	Abano Terme	S	1	—
Id.	Cervarese Santa Croce	S	1	—
Id.	Este	S	—	2
Id.	Montagnana	S	1	—
Id.	Ospedaletto Euganeo	S	2	—
Padova	Piombino Dese	S	1	—
Id.	Rovolon	S	2	—
Id.	Sant'Urbano	S	1	—
Id.	Trebaseleghe	S	2	1
Parma	Fornovo Taro	S	—	2
Id.	Lesignano de' Bagni	S	—	1
Id.	Medesano	S	—	1
Id.	Noceto	S	—	2
Id.	Solignano	S	—	3
Pavia	Belgioioso	S	2	—
Id.	Bressana Bottarone	S	3	—
Id.	Castana	S	1	—
Id.	Cergnago	S	1	—
Id.	Groppello Cairoli	S	4	—
Id.	Zerbolò	S	—	2
Perugia	Citerna	S	—	1
Id.	Deruta	S	—	4
Id.	Marsciano	S	—	1
Id.	Torgiano	S	—	2
Pesaro Urbino	Novafeltria	S	1	2
Id.	Urbino	S	2	2
Pola	Buie d'Istria	S	—	1
Id.	Orsera	S	—	1
Id.	Parenzo	S	—	2
Id.	Valle d'Istria	S	—	15
Potenza	Calvello	S	—	1
Ravenna	Cervia	S	—	4
Reggio nell'Emil.	Guastalla	S	—	3
Id.	Casalgrande	S	—	4
Rieti	Pescorocchiano	S	1	—
Rovigo	Adria	S	2	—
Id.	Ariano nel Polesine	S	1	1
Id.	Ceneselli	S	1	1
Id.	Giacciano Baruchella	S	3	—
Id.	Taglio di Po	S	2	—
Salerno	Eboli	S	1	—
Id.	Saviano	S	—	1
Teramo	Atri	S	—	1
Id.	Controguerra	S	—	2
Id.	Pineo	S	1	1
Id.	Sant'Omero	S	2	3
Torino	Verolengo	S	—	2
Trento	Brez	S	—	2
Id.	Caldes	S	—	1
Id.	Castello di Fiemme	S	—	1
Id.	Cortaccia	S	—	2
Id.	Egna	S	—	2
Id.	Folgaria	S	—	4
Id.	Livo	S	—	1
Id.	Magrè	S	—	1
Id.	Montagna	S	—	1
Id	Ora	S	—	1
Id.	Pergine	S	—	2
Id.	Revò	S	—	4
Id.	Termeno	S	—	5
Id.	Vermiglio	S	—	1
Treviso	Carbonera	S	—	2
Id.	Castelfranco Veneto	S	—	1
Id.	Castello di Godego	S	—	1
Id.	Chiarano	S	4	—
Id.	Cison di Valmarino	S	1	1
Id.	Cornuda	S	2	2
Id.	Crocetta del Montello	S	2	4
Id.	Follina	S	1	—
Id.	Maser	S	2	—
Id.	Miane	S	1	1

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti	
			Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
	Segue: Malrossino dei suini			
Treviso	Mogliano Veneto	S	1	2
Id.	Montebelluna	S	—	1
Id.	Paese	S	—	3
Id.	Pederobba	S	4	1
Id.	Pieve di Soligo	S	2	—
Id.	Preganziol	S	1	1
Id.	Quinto di Treviso	S	1	3
Id.	Resana	S	—	1
Id.	Riese	S	—	1
Id.	Roncadè	S	3	—
Id.	San Biagio di Callalta	S	—	2
Id.	San Vendemiano	S	—	2
Id.	Susegana	S	—	1
Id.	Valdobbiadene	S	—	1
Id.	Zero Branco	S	—	2
Trieste	Corgnale	S	2	3
Id.	Crenovizza	S	—	1
Id.	Duttogliano	S	1	—
Id.	Fogliano	S	3	—
Id.	San Pier d'Isonzo	S	7	—
Udine	Campoformido	S	2	3
Id.	Casarsa della Delizia	S	3	3
Id.	Cervignano del Friuli	S	—	1
Id.	Chions	S	—	1
Id.	Cividale del Friuli	S	1	1
Id.	Codroipo	S	18	23
Id.	Fagagna	S	—	6
Id.	Gemona del Friuli	S	—	6
Id.	Grimacco	S	3	5
Id.	Malborghetto Valbruna	S	—	2
Id.	Maniago	S	—	1
Id.	Mortegliano	S	7	4
Id.	Nimis	S	2	—
Id.	Pasian di Prato	S	—	2
Id.	Pavia di Udine	S	9	—
Id.	Pocenia	S	3	—
Id.	Pordenone	S	5	14
Id.	Pozzuolo del Friuli	S	4	—
Id.	Pradamano	S	—	2
Id.	Ragogna	S	—	2
Id.	Remanzacco	S	5	—
Id.	Sacile	S	—	4
Id.	San Leonardo	S	—	4
Id.	Sesto al Reghena	S	—	3
Id.	Talmassons	S	—	4
Id.	Tarcento	S	—	1
Id.	Tarvisio	S	—	1
Id.	Tavagnacco	S	—	1
Id.	Teor	S	1	3
Id.	Torreano	S	—	2
Id.	Tramonti di Sotto	S	1	—
Id.	Travesio	S	—	1
Id.	Varmo	S	—	8
Id.	Zoppola	S	1	—
Varese	Cantello	S	1	—
Id.	Saronno	S	—	1
Venezia	Annone Veneto	S	—	11
Id.	Ceggia	S	—	3
Id.	Meolo	S	—	5
Id.	Mirano	S	—	3
Id.	Portogruaro	S	—	2
Id.	Pramaggiore	S	—	1
Id.	Santa Maria di Sala	S	3	4
Id.	San Stino di Livenza	S	2	8
Id.	Torre di Mosto	S	—	1
Vercelli	Fontanetto da Po	S	—	1
Id.	Roasio	S	—	1

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti	
			Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
	Segue: Malrossino dei suini			
Verona	Angiari	S	—	1
Id.	Bovolone	S	—	1
Id.	Casaleone	S	—	8
Id.	Cerea	S	—	2
Id.	Gazzo Veronese	S	—	1
Id.	Isola Rizza	S	—	1
Id.	Isola Scala	S	—	5
Id.	Nogara	S	—	5
Id.	San Pietro di Morubio	S	—	3
Id.	Sorgà	S	—	1
Vicenza	Castegnero	S	—	1
Id.	Deuville	S	—	2
Id.	Grumolo delle Abbad.	S	—	1
Id.	Montebello	S	—	1
Viterbo	Canepina	S	1	—
Id.	Tuscania	S	—	1
Id.	Vignanello	S	1	—
Zara	Bencovazzo	S	1	—
			257	482
	Peste e setticemia dei suini			
Alessandria	Giarole	S	—	2
Ancona	Senigallia	S	10	3
Id.	Osimo	S	2	—
Ascoli Piceno	Ascoli	S	10	1
Id.	Cupra Marittima	S	2	—
Id.	Fermo	S	1	—
Id.	Grottammare	S	20	8
Id.	Monturano	S	2	—
Id.	Sant'Elpidio a Mare	S	1	—
Avellino	Calitri	S	—	1
Bologna	Molinella	S	4	1
Id.	Baricella	S	4	—
Id.	Bologna	S	1	—
Id.	Minerbio	S	2	—
Catanzaro	Simeri e Crichi	S	—	1
Como	Barzanò	S	—	1
Id.	Gravedona	S	1	—
Id.	Dongo	S	1	—
Cosenza	Bocchigliero	S	—	6
Cuneo	Cherasco	S	1	—
Id.	Fossano	S	2	2
Id.	Roddino	S	1	—
Ferrara	Codigoro	S	1	—
Firenze	Greve	S	—	1
Foggia	Foggia	S	1	1
Forlì	Cesena	S	—	1
Gorizia	Cal di Canale	S	—	8
Id.	Gargaro	S	1	—
Id.	Salona d'Isonzo	S	—	1
Matera	Pomarico	S	1	—
Milano	Legnano	S	—	1
Modena	Castelfranco dell'Emilia	S	1	2
Id.	Castelvetro	S	—	3
Id.	Concordia	S	—	7
Id.	Griglia	S	4	—
Id.	Mirandola	S	—	1
Id.	Monfestino	S	1	—
Id.	San Cesario	S	—	1
Id.	Spilamberto	S	1	—
Nuoro	Borore	S	—	1
Padova	Masaurago	S	—	1
Perugia	Deruta	S	—	1
Id.	Torgiano	S	—	1
Roma	Roma	S	1	—
Sassari	Bono	S	—	1
Id.	Bonorva	S	1	—

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
Segue: *Peste e setticemia dei suini*				
Teramo	Colamella	S	—	1
Id.	Giulianova	S	3	1
Id.	Teramo	S	—	1
Id.	Penna Sant'Andrea	S	—	1
Trento	Egna	S	—	1
Treviso	Valdobbiadene	S	—	1
			81	64
Morva				
Foggia	Cerignola	E	1	1
Id.	Manfredonia	E	1	—
Id.	San Severo	E	1	—
Cremona	Cremona	E	1	—
			4	1
Farcino criptococcico				
Brindisi	Fasano	E	7	—
Cagliari	Ghilarza	E	1	—
Caltanissetta	Riesi	E	2	1
Foggia	Lucera	E	1	—
Novara	Novara	E	—	1
Palermo	Bagheria	E	—	1
Id.	Palermo	E	18	3
Id.	Sortino	E	—	1
Reggio Calabria	Reggio Calabria	E	3	2
Salerno	Serre	E	1	2
Trapani	Trapani	E	2	—
Id.	Marsala	E	3	4
			38	15
Rabbia				
Brindisi	Mesagna	E	—	1
Id.	Ostuni	B	—	1
Foggia	Cerignola	E	1	—
Id.	Id.	Can	1	—
Lecce	Campi	Can	—	1
Messina	Messina	Can	—	1
Napoli	Aversa	Can	—	2
Id.	Napoli	Can	—	34
Id.	Pomigliano d'Arco	Can	—	2
Id.	Pompei	Can	—	1
Id.	Sant'Anastasia	Can	—	1
Potenza	Picerno	Can	—	1
Salerno	Serre	Can	1	—
Id.	San Severino Rota	Can	1	—
Id.	Piaggine	Can	1	—
Spalato	Spalato	Can	—	1
Taranto	Massafra	Can	—	1
			5	47
Rogna				
Bari	Bisceglie	E	—	1
Id.	Canosa	E	—	8
L'Aquila	Pizzoli	O	1	—
Perugia	Foligno	O	1	1
Id.	Nocera Umbra	O	1	—
Id.	Perugia	O	1	—
Viterbo	Bieda	O	3	—
Id.	Cellere	O	1	—
Zara	Sebenico	E	1	—
			9	3
Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre				
Matera	Tricarico	O	1	—
Id.	San Mauro Forte	O	1	—
			2	—
Aborto epizootico				
Alessandria	Alessandria	B	2	—
Bologna	Crevalcore	B	1	—
Brindisi	Mesagne	O	—	1
Forlì	Cesena	B	1	—
Lucca	Capannori	B	—	1
Matera	Banzi	E	—	1
Modena	Castelfranco dell'Emilia	B	—	1
Novara	Novara	B	2	—
Id.	Borgolavezzano	B	1	—
Id.	Casaleggio	B	1	—
Id.	Casalino	B	1	—
Id.	Granozzo	B	1	—
Id.	Prato Sesia	B	1	—
Id.	San Pietro Mosezzo	B	1	—
Id.	Vespolate	B	1	—
Pesaro Urbino	Novafeltria	B	2	—
Udine	Aquileia	B	1	—
Id.	Azzano Decimo	B	1	—
Id.	Bicinicco	O	1	—
Id.	San Giorgio Nogaro	B	1	—
Vicenza	Monticelo Conte Otto	B	—	1
Id.	Montecchio Precalcino	B	—	1
			19	6
Tubercolosi				
Ferrara	Ferrara	B	—	2
			—	2
Diarrea dei vitelli				
Ravenna	Cervia	B	—	2
			—	2
Barbone bufalino				
Salerno	Eboli	Buf	1	—
			1	—
Difterite aviaria				
Ascoli Piceno	Ascoli Piceno	P	—	1
Zara	Zara	P	—	3
			—	4
Colera dei polli				
Alessandria	Novi Ligure	P	—	1
Cremona	Castelverde	P	1	—
Matera	Genzano di Lucania	P	1	—
Padova	Sant'Angelo di Piove	P	1	—
Id.	Ponte San Nicolò	P	1	—
Udine	Buia	P	2	—
Id.	Bagnaria Arsa	P	—	1
Id.	Bicinicco	P	—	1
Id.	San Vito al Torre	P	—	1
Zara	Sebenico	P	1	—
Id.	Zermonico	P	1	—
Id.	Zara	P	—	3
			8	7
Peste aviaria				
Ancona	Senigallia	P	6	2
Foggia	Casalnuovo Monterot.	P	—	1

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti — Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
	Segue: Peste aviaria			
Rovigo	Ariano Polesine	P	8	4
Id.	Melara	P	1	—
Id.	Polesella	P	2	—
			17	7
	Laringo tracheite infettiva dei polli			
Ancona	Ancona	P	—	2
Cremona	Azzanello	P	1	—
Id.	Bordolano	P	1	—
Id.	Cappella de' Picenardi	P	1	—
Id.	Casalmaggiore	P	1	—
Id.	Castelleone	P	—	2
Id.	Castelvisconti	P	1	—
Id.	Chieve	P	—	1
Id.	Corte de' Cortesi	P	—	1
Id.	Gabbioneta Binanuova	P	—	1
Id.	Ostiano	P	—	1
Id.	Paderno Ossolaro	P	—	1
Id.	Stagno Lombardo	P	—	1
Ferara	Ferrara	P	8	1
Id.	Ostellato	P	—	1
Fiume	Laurana	P	—	3
Foggia	Casalvecchio di Puglia	P	—	1
Id.	Castelnuovo Daunia	P	—	1
Id.	San Marco in Lamis	P	—	2
Novara	Stresa Borromeo	P	1	—
Palermo	Alimena	P	—	1
Id.	Bompietro	P	—	1
Id.	Petralia Soprana	P	—	2
Id.	Petralia Sottana	P	—	1
Pistoia	San Marcello Pistoiese	P	—	1
Salerno	Sala Consilina	P	—	2
Id.	S. Pietro al Tanagro	P	—	2
Trapani	Trapani	P	3	—
Udine	Trivignano	P	—	7
Id.	San Daniele del Friuli	P	3	4
Vicenza	Campiglia di Vicenza	P	—	2
Id.	Villaverla	P	—	1
Viterbo	Canino	P	1	—
Id.	Montefiascone	P	1	—
	Segue: Laringo tracheite infettiva dei polli			
Viterbo	Oriolo Romano	P	—	1
Id.	Valentano	P	1	—
Id.	Viterbo	P	1	—
			24	44

RIEPILOGO
dal 16 al 31 ottobre 1942-XXI - N. 20

N. d'ordine	MALATTIE	Numero delle provincie	Numero dei comuni	Numero delle località
		Con casi di malattia		
1	Carbonchio ematico	21	40	44
2	Carbonchio sintomatico	4	4	6
3	Afta epizootica	15	30	90
4	Mal rossino dei suini	47	351	739
5	Peste e setticemia dei suini	25	52	145
6	Morva	2	4	5
7	Farcino criptococcico	9	12	53
8	Rabbia	9	16	52
9	Rogna	5	9	12
10	Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre	1	2	2
11	Aborto epizootico	11	22	25
12	Tubercolosi	1	1	2
13	Diarrea dei vitelli	1	1	2
14	Barbone bufalino	1	1	1
15	Difterite aviaria	2	2	4
16	Colera dei polli	6	12	15
17	Peste aviaria	3	5	24
18	Laringo tracheite infettiva dei polli	13	37	68

B, Bovina; Buf, bufalina; O, ovina; Cap, caprina; S, suina; E, equina; P, pollame; Can, canina; Fl, felina.

(65)

LONGO LUIGI VITTORIO, *direttore* — GIOLITTI GIUSEPPE, *direttore agg.* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma — Istituto Poligrafico dello Stato — G. C.